

SALUTO AL CENTAURO del Direttore del Servizio Polizia Stradale Filiberto Mastrapasqua

“Sono a disposizione del Servizio Polizia Stradale da ottobre dello scorso anno. Si tratta di un'avventura completamente nuova per me, ma non per questo meno avvincente e stimolante”.

Dopo una breve esperienza presso la Scuola Allievi Agenti di Trieste, è approdato alla Specialità del Reparto a Cavallo per passare poi alla Questura di Roma dove si è occupato prima del controllo del territorio, poi del settore logistico ed infine presso vari Commissariati della capitale.

“La Stradale è una struttura molto complessa, con ambiti operativi diversi e con una pluralità di partner strategici con cui confrontarsi. La sicurezza stradale è una materia trasversale a tante funzioni e responsabilità che fanno capo a soggetti pubblici e privati (Ministeri, enti locali, forze di polizia, proprietari e concessionari autostradali, associazioni, ecc.) tutti impegnati nel ricercare strategie efficaci per abbattere il numero delle vittime e dei feriti a causa di incidenti stradali.

In quest'ottica di sicurezza partecipata, mi piacerebbe fornire un contributo, tenuto conto anche della mia esperienza pregressa sul territorio, potenziando il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati in grado di aiutarci a rendere più sicure e vivibili le nostre strade e accrescere nei cittadini, la loro percezione di sicurezza ma, soprattutto, promuovendo iniziative di sensibilizzazione sempre più persuasive e coinvolgenti.”

L'azzeramento del numero delle vittime sulla strada è un obiettivo che può essere raggiunto attraverso piani d'azione strategici e trasversali che richiedono l'impegno di tutte le parti interessate.

In tale cornice, la sinergia con gli enti concessionari della rete stradale è di importanza cruciale. Lo scambio informativo, il coordinamento delle



risorse e la previsione di interventi integrati, oltre a consentire lo sviluppo di infrastrutture sempre più performanti, rafforzano e valorizzano la presenza della Polizia Stradale in autostrada accrescendo nel cittadino, la percezione di sicurezza.

La tutela della circolazione stradale però passa anche da una puntuale e costante attività di monitoraggio e di controllo della circolazione stradale ispirata soprattutto alla realizzazione di interventi mirati e soprattutto non disgiunta da una forte azione di contrasto dei fenomeni criminosi, riferibili ovviamente allo specifico settore.

Addestramento continuo e specifico ed uso di aggiornate tecnologie sono corollari imprescindibili nell'attività di contrasto di condotte non conformi alle disposizioni disciplinate dal Codice della Strada.

Ma è la prevenzione l'attività nella quale, la Polizia Stradale, investe significative energie. Modificare le cattive abitudini e far sì che le best practices diventino parte integrante del vivere la strada di ciascuno, è fondamentale. Compito della Polizia Stradale è, già da diversi anni, quello di affinare le proprie strategie per promuovere comportamenti virtuosi alla guida attraverso l'educazione, la sensibilizzazione ed una comunicazione sempre più efficace. In tal senso, sono state avviate numerose iniziative rivolte sia a coloro che utilizzano il veicolo come luogo di lavoro, si pensi ai conducenti professionali come gli autotrasportatori, sia ai dipendenti di alcuni enti che utilizzano il veicolo come strumento di lavoro o per coprire il tragitto casa/lavoro/casa.

Ma i destinatari privilegiati di molteplici campagne di educazione stradale sono le nuove generazioni, su cui la Polizia Stradale presta un'attenzione particolare, tenuto conto che l'obiettivo europeo necessita di un investimento i cui destinatari non possono essere altri se non i giovani.

L'incidentalità stradale, che per i giovani con meno di 30 anni rappresenta la principale causa di morte, è provocata nel 93% dei casi, da condotte di guida particolarmente azzardate o imprudenti come la velocità eccessiva, l'alcol, la distrazione ed il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e degli altri dispositivi di protezione e ritenuta.

Gli studenti di tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado diventano quindi i principali interlocutori con i quali la Specialità si rapporta quotidianamente perché rappresentano il terreno fertile sul quale potrebbe fortificarsi il seme della sicurezza stradale e proiettare nel futuro una mobilità più consapevole e sostenibile. ■

Filiberto Mastrapasqua
Direttore del Servizio
Polizia Stradale